

SVILUPPO/I PROGETTI. La soddisfazione del presidente Costanzo Carrieri

Finanziamento di 9,6 milioni di euro in favore dell'Asi di Taranto

TARANTO - E' di 9.650.000 di euro il finanziamento a favore dell'Asi di Taranto.

La Giunta della Regione Puglia ha inteso procedere con l'espletamento di una procedura negoziata a beneficio dei Consorzi Asi, per il finanziamento di progetti finalizzati alla riqualificazione delle Aree Industriali pugliesi intese come "driver di competitività per lo sviluppo strategico urbano e territoriale". Con tale procedura si è dato seguito a quanto previsto dal Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 "Patto per la Puglia" che prevedeva 50.000.000 di euro per la riqualificazione delle aree industriali.

«Il carattere innovativo di tale procedura - si legge in una nota dell'Asi di Taranto - è stato ben illustrato dall'assessore allo Sviluppo Economico Mino Borracino che ha sottolineato come questa procedura negoziata abbia innescato un processo di innovazione sotto il duplice aspetto dei contenuti e della metodologia applicata. In relazione al merito ed ai contenuti, le attuali Asi puntano alle Apepa (Aree Produttive Passaggiaticamente ed Ecologicamente Attrezzate), che rappresentano zone produttive riqualificate e/o riconvertite dal punto di vista ecologico e paesaggistico,

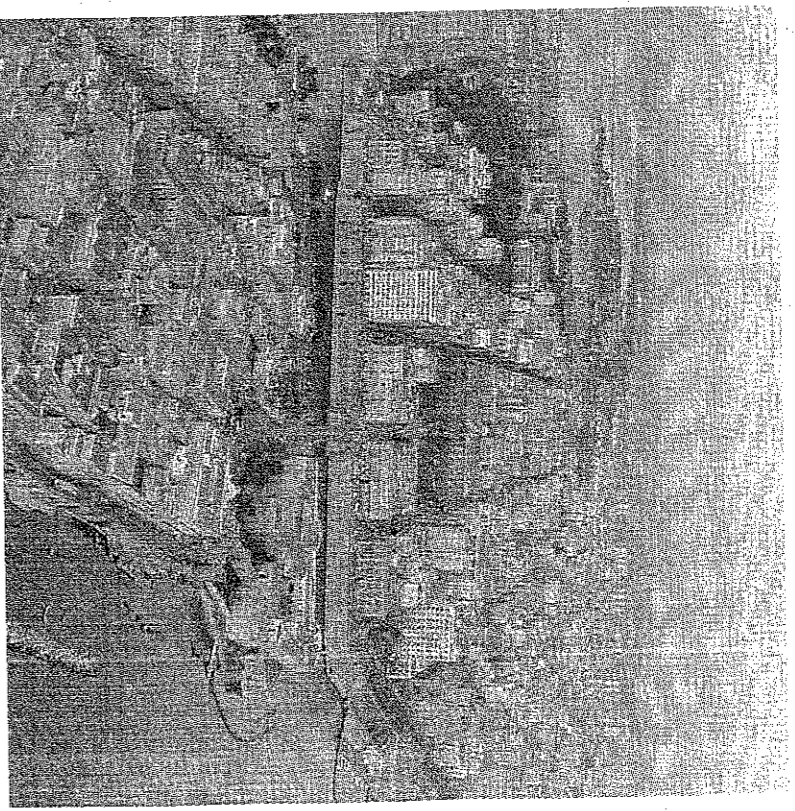
con le finalità di aumentare la qualità ambientale degli insediamenti produttivi, siano essi di nuova realizzazione che esistenti, riducendo il consumo di suolo e minimizzando l'impermeabilizzazione dei terreni; consentire alle imprese, alle loro aggregazioni ed ai sistemi produttivi locali di beneficiare delle economie di scala e degli altri vantaggi associati ad un percorso Apepa; favorire la semplificazione nelle autorizzazioni e nei controlli ambientali per le imprese localizzate nelle Apepa o in modelli equivalenti; rendere più facile per le singole imprese insediate, grazie all'approccio cooperativo e territoriale, l'insediamento e lo sviluppo all'interno delle aree industriali. In relazione alla metodologia applicata in questa occasione, il bando ha sperimentato un approccio partecipativo del tutto innovativo, che rappresenta un "pilota" nei rapporti tra Regioni ed enti pubblici».

Il Consorzio Asi di Taranto, ha inteso dunque raccogliere questa sfida proponendo la sua candidatura alla procedura negoziata. «Partendo, dunque, dalle esigenze del territorio e approcciandosi alle criticità, tenendo a mente il paradigma posto a base dell'economia circolare, il Consorzio



Costanzo Carrieri presidente Asi Taranto

- spiega il presidente Costanzo Carrieri - ha ideato i progetti presentati nella procedura negoziata che sono stati poi sottoposti in maniera partecipata, ma distinta per grado di coinvolgimento, ai portatori di interesse interni (soci e imprese insediate) e esterni (enti, istituzioni, grandi aziende ecc.) attraverso una serie di conferenze. I progetti, anche se presentati in maniera distinta, contribuiscono a creare un'unica strategia di sviluppo improntata alla sostenibilità e all'economia circolare ponendosi come obiettivo quello di rendere l'area maggiormente attrattiva per gli inve-



stimenti e, contemporaneamente, a minor impatto ambientale attraverso il riutilizzo e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente e delle aree già urbanizzate, il miglioramento della qualità urbana, affrontando fenomeni di degrado, di declino funzionale e di disordine insediativo, di ri-composizione di spazi marginali con un occhio attento ad evitare il consumo di suolo. Orbene, è di questi giorni la notizia che si è conclusa, con atto dirigenziale n. 620 del 25 settembre, la procedura negoziata con la quale il Consorzio è risultato assegnatario di 9.650.000 euro per la realizzazione di due progetti: 1) la retrocessione/acquisto e rigenerazione e ristrutturazione di un complesso industriale non in esercizio sito all'interno dell'ambito industriale consortile, da adibire ad attività di interesse pubblico quale l'insediamento della attività inerente lo sviluppo della tradizione ed arte dei cartapestai utili allo svolgimento del carnevale di Massafra ed alle attività da esso indotte quali formazione, innovazione, turismo e attività artigianali. Il progetto è stato ammesso per un importo di 2.500.000 euro; 2) L'Asi ha ritenuto indispensabile acquisire l'incubatore di proprietà di Puglia Sviluppo ma

attualmente gestito da Asi per offrire, opportunamente ampliato, la possibilità di ospitare start up innovative il cui business si fonda su attività produttive riconducibili a tematiche di economia circolare. Tale incubatore, inoltre, darà la possibilità altresì di prevedere percorsi formativi idonei in modo da consentire ai giovani di avere un loro spazio di lavoro, acquisire nuove competenze, metterle in campo in progetti di ricerca o comunque applicarle ad una realtà consolidata come quella dell'area consortile, creando di fatto un eco-sistema basato sulla sostenibilità economica e ambientale. Il progetto è stato ammesso per un importo di 7.150.000 euro. L'area consortile può contare già su un significativo patrimonio di imprese, risorse umane di eccellenza, di luoghi dove si produce e si pratica conoscenza, scienza e ricerca, nonché di valori, tradizioni, creatività, costantemente sostenuti nella sperimentazione di nuove politiche della crescita. Questo è il patrimonio su cui il Consorzio intende far leva per sviluppare competenze partecipative e promuovere il rispetto della cultura delle diversità, della trasparenza e della responsabilità attraverso un approccio economico innovativo di sistema».